

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2023/2025

PREMESSE

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazione interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico e patrimoniale;
6. Il nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

La “nota integrativa” è un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio e ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

I contenuti che la caratterizzano sono i seguenti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

3. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4. Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendano anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
5. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
6. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
7. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
8. L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

IL BILANCIO ARMONIZZATO

Con deliberazione n. 110 del 24.9.2014, la Giunta Comunale ha deliberato la partecipazione del Comune di Russi alla sperimentazione di cui all'art. 36 del D.lgs. 23.6.2011, n. 118, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali.

Il Bilancio 2023/2025 è il decimo redatto dal comune di Russi secondo i nuovi principi contabili e secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e pertanto rappresenta ormai un consolidamento nell'ambito dell'armonizzazione, pur recependo le modifiche introdotte negli anni.

La struttura del bilancio armonizzato è visibilmente più sintetica rispetto allo schema previgente.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, al documento è allegata una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliare la capacità informativa della documentazione.

Tra i principali prospetti si segnalano: le entrate per titoli, tipologie e categorie; le spese per missioni, programmi e macroaggregati allegati a fini conoscitivi.

Si precisa, tuttavia, che tali livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (macroaggregati) o dei dirigenti (articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario).

Ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è infatti rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Pertanto, fermo restando il totale per tipologia di entrata e programma di spesa, la disaggregazione degli stanziamenti potrà differire dagli importi evidenziati nei prospetti informativi di dettaglio.

Inoltre, il bilancio armonizzato affianca ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni.

Le principali novità della c.d. "contabilità armonizzata" sono:

1. Il principio della competenza finanziaria "rafforzata";
2. Il fondo crediti di dubbia esigibilità: non è più possibile "accertare per cassa". La prassi di prudenza che consisteva nel considerare accertate alcune tipologie di entrata, solo quando si manifestava il materiale introito non sarà più praticabile. Occorre dunque, al fine di dare completa manifestazione dei crediti vantati dall'amministrazione, procedere al pieno accertamento delle entrate, ogni qual volta se ne manifestino i requisiti. E' evidente che così facendo risulteranno accertate anche entrate di "dubbia e/o difficile esazione", quindi la nuova contabilità obbliga ad effettuare degli accantonamenti all'apposito "fondo crediti di dubbia esigibilità". Successivamente si riprenderà la trattazione del fondo e si evidenzieranno le modalità con cui è stato determinato nel bilancio 2023/2025 l'ammontare dell'accantonamento effettuato al fondo crediti di dubbia esigibilità;
3. Il fondo pluriennale vincolato (FPV). Per una corretta lettura dei dati di bilancio è opportuno riportare alcune informazioni in merito a tale fondo, elemento che più di ogni altro rende evidente le profonde innovazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziato.

Come riportato nel principio applicato della competenza finanziaria, il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello di assunzione e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio – ma non esclusivamente - per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Il fondo pluriennale è immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nello stesso esercizio finanziario), nonché all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

In altre parole, il principio della competenza potenziata prevede che il fondo pluriennale vincolato sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti che di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'Ente che richiedono un periodo di tempo pluriennale per il loro effettivo impiego e utilizzo per le finalità programmate.

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Le principali finalità che si propone la nuova contabilità sono:

- conoscere i debiti effettivi della PA;
- evitare l'accertamento di entrate future;
- evitare l'assunzione di impegni di cui non si conosce la scadenza;
- rafforzare la programmazione di bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo l'effettivo fabbisogno;

- avvicinare la competenza finanziaria alla competenza economica.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025

La presente nota integrativa è prevista dal punto 9.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e si propone di descrivere gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2023/2025. La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Di seguito vengono riportati il quadro riassuntivo del Bilancio 2023/2025 e i relativi equilibri di bilancio:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			8.827.714,41		
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrate per spese correnti	(+)	105.303,45	105.364,91	105.364,91
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B)	Entrate Titoli 1.00 – 2.00 – 3.00	(+)	12.213.507,86	11.686.734,03	11.661.464,03
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C)	Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D)	Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	12.310.496,31	11.773.533,94	11.762.153,94
	<i>di cui:</i>				
	<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>105.364,91</i>	<i>105.364,91</i>	<i>105.364,91</i>
	<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>582.962,07</i>	<i>530.886,87</i>	<i>518.954,49</i>
E)	Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F)	Spese Titolo 4.00 – Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	34.715,00	36.165,00	37.675,00
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-26.400,00	-17.600,00	-33.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 1262, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL' ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	138.400,00	119.600,00	135.000,00
	<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	112.000,00	102.000,00	102.000,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025
P)	Ut lizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	95.448,41	834.880,00	50.000,00
R)	Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	2.665.603,22	365.000,00	275.000,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	138.400,00	119.600,00	135.000,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	112.000,00	102.000,00	102.000,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)			
U)	Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	2.734.651,63	1.182.280,00	292.000,00
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>834.880,00</i>	<i>50.000,00</i>	<i>0,00</i>
V)	Spese Titolo 3.01 – Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1)	Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2)	Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y)	Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

1. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTO PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ E AI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO.

L'Articolo 173 del D. Lgs. 267/2000 dispone "I valori monetari contenuti nel bilancio pluriennale e nella relazione previsionale e programmatica sono espressi con riferimento ai periodi ai quali si riferiscono, tenendo conto del tasso di inflazione programmato" Come principio base di valutazione (sia dell'Entrata che della Spesa correnti) ci si è basati sul tasso di inflazione programmato (TIP) che fissa una sorta di tasso d'inflazione ideale da raggiungere. Tale tasso è usato per l'aggiornamento delle tasse e tariffe della pubblica amministrazione come desunto da NADEF 2022 di ottobre 2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

Anno	Tasso di inflazione programmata <i>variazioni percentuali in media d'anno</i> Fonte: Dipartimento del Tesoro	Prezzi al consumo F.O.I. <i>variazioni percentuali in media d'anno</i> Fonte: Istat	Scostamento <i>Punti percentuali</i>
2022	5,4	11,5	-6,1
2021	0,5	3,0	-2,5
2020	-0,2	-0,3	-0,1
2019	1,2	0,5	-0,7
2018	1,0	1,1	0,1
2017	1,2	1,1	-0,1
2016	0,2	-0,1	-0,3
2015	0,2	-0,1	-0,3
2014	0,2	0,2	-
2013	1,5	1,1	-0,4
2012	1,5	3,0	1,5
2011	2,0	2,7	0,7
2010	1,5	1,6	0,1
2009	0,7	0,7	-
2008	1,7	3,2	1,5
2007	2,0	1,7	-0,3
2006	1,7	2,0	0,3
2005	1,6	1,7	0,1
2004	1,7	2,0	0,3
2003	1,4	2,5	1,1

2002	1,7	2,4	0,7
2001	1,7	2,7	1,0
2000	2,3	2,6	0,3
1999	1,3	1,6	0,3
1998	1,8	1,8	-
1997	2,5	1,7	-0,8
1996	3,5	3,9	0,4
1995	4,2	5,4	1,2
1994	3,5	3,9	0,4
1993	3,5	4,2	0,7
1992	4,5	5,4	0,9
1991	5,8	6,4	0,6
1990	5,0	6,1	1,1
1989	5,8	6,6	0,8
1988	4,5	5,0	0,5
1987	4,0	4,6	0,6
1986	6,0	6,1	0,1
1985	7,0	8,6	1,6
1984	10,0	10,6	0,6
1983	13,0	15,0	2,0
1982	16,0	16,3	0,3

Gli stanziamenti pluriennali sono poi rettificati in base alla tipologia della risorsa e della spesa e all'effettivo andamento delle previsioni.

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato, oltre che dalle conseguenze della Pandemia da COVID-19 e dai numerosi interventi legislativi per fronteggiare l'emergenza, dallo scoppio della guerra in Ucraina e dal conseguente aumento generalizzato del costo di tutte le materie prime e dei costi energetici. In tali interventi sono stati previsti molteplici trasferimenti compensativi a fronte di minori entrate e maggiori spese derivanti da tale situazione, basti pensare al Fondo per gli enti locali per garantire la continuità dei servizi (D.L. n. 17/2022, D.L. "Aiuti" n. 50/2022, D.L. "Aiuti bis" n. 115/2022 convertito in l. 142/2022 e D.L. "Aiuti ter" n. 144/2022).

Le previsioni di spesa sono state elaborate tenendo conto delle maggiori spese date dall'aumento dei costi energetici ad oggi prevedibili; in tale ottica ci si riserva di intervenire con gli aggiustamenti necessari in seguito alla chiusura del Rendiconto della Gestione 2022.

Imposte e tasse e proventi assimilati

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Per il periodo 2023-2025 il bilancio di previsione è stato redatto secondo le politiche tributarie e fiscali che si andranno di seguito a riassumere; si procede a un mantenimento sostanziale delle previsioni nel triennio in quanto si è verificato una interruzione della dinamica di allargamento della base imponibile.

Continuerà comunque l'orientamento alla realizzazione di progetti per razionalizzare e ottimizzare i processi legati alla riscossione delle entrate tributarie.

In questo ambito si colloca la continuazione del progetto di recupero dell'evasione già avviato negli anni precedenti, con particolare riferimento a IMU e TARI.

Viene stabilizzata la previsione relativa all'introito del Canone Unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione di COSAP, ICP e diritti sulle pubbliche affissioni, garantendo una parità di entrata per l'ente.

IMU

L'art. 1 comma 780 della Legge 169/2019 (Finanziaria 2020) a partire dal 1° gennaio 2020 ha disposto l'abrogazione delle disposizioni che disciplinavano Imu e Tasi quali componenti dell'Imposta Unica Comunale e ha altresì stabilito che l'imposta municipale propria è ora disciplinata dalle disposizioni dei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della medesima legge 160/2019.

Il gettito viene previsto tenendo conto della quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale, determinata per l'anno 2022 al 22,43% dell'IMU base.

La stima tiene conto anche delle riduzioni del gettito conseguenti a:

- Esenzione terreni agricoli (art. 1, comma 13, Legge 208/2015)
- Esclusione immobili cosiddetti imbullonati (art. 1, commi 21,22,23 e 24, Legge 208/2015)
- Riduzione IMU per immobili concessi in comodato d'uso gratuito (art. 1 comma 10, lett. b), Legge 208/2015).

Al fine del calcolo del gettito, si confermano l'esclusione dell'IMU sull'abitazione principale, purché non classificata nelle categorie catastali A1, A8 o A9, e sulle relative pertinenze nonché la riserva allo Stato del gettito Imu derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille.

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 37 del 30/07/2020 è stato approvato il nuovo Regolamento Imu, redatto in conformità a quanto previsto dai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della legge 160/2019, e successivamente approvate le nuove aliquote con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 in pari data, che lasciano di fatto inalterata la struttura impositiva rispetto agli anni precedenti.

	2020
Tipo di immobile	IMU
Abitazione Principale e pertinenze ammesse cat. A1-A8-A9	0,60%
Case sfitte e/o tenute a disposizione e pertinenze	1,06%
Unità immobiliari ad uso abitativo affittate a canone libero e pertinenze (*)	1,06%
Unità immobiliari ad uso abitativo affittate a canone "concordato" e pertinenze (*)	1,01%
Unità immobiliari ad uso abitativo in uso gratuito a genitori-figli-fratelli e pertinenze (*)	0,91%
cat. A10 - B - C1 - C2 (non pertinenze di abitazioni) - C3 - C4 - C5	0,96%
cat. D (escluso D5 e D10) NON concessi in affitto	0,94%
cat. D concessi in affitto	1,06%
cat. D5 (banche)	1,06%
IMMOBILI DESTINATI A CASERMA CARABINIERI (cat.B1)	0,40%
Fabbricati rurali strumentali (art.13, c.8, DL 201/2011)	0,10%
cat. D10 non strumentali all'agricoltura	1,06%
Terreni agricoli	0,99%
Aree Edificabili	1,06%
Fabbricati inagibili/inabitabili	1,06%
Fabbricati "merce"	0,25%

(§) e unità immobiliari equiparate ex lege (L.147/2013, art.1, c.707) e/o per regolamento comunale

(*) relativamente alle pertinenze operano le stesse limitazioni applicabili all'abitazione principale

IMU Detrazione per abitazione principale cat. A1, A8 e A9	€ 200,00
---	----------

TARI

Il citato articolo 1, dal comma 641 al comma 668 prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

La tariffa deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario approvato contestualmente.

Per il 2023 la previsione iniziale coincide con la previsione iniziale 2022; durante il 2023 potranno subire modifiche in base al nuovo Piano Finanziario che sarà approvato per la gestione del servizio nel 2023 e sulla base di eventuali nuovi interventi di scontistica legati alla situazione emergenziale.

Anche nel corso del 2023 è prevista la continuazione dell'attività di recupero evasione TARI.

Addizionale Comunale all'Irpef

Per l'addizionale comunale all'IRPEF è prevista la conferma dell'impostazione stabilita dall'Amministrazione nel 2022 che prevede l'imposizione per scaglioni come di seguito riassunto:

Comune di RUSSI - Addizionale comunale IRPEF anno 2022

Scaglioni di reddito	Aliquota
da 0 a 15.000 euro	0,70%
da 15.000,01 a 28.000 euro	0,75%
da 28.000,01 a 50.000 euro	0,78%
Oltre 50.000 euro	0,80%

Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali

La previsione iscritta in bilancio di spettanza del Comune di Russi, a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà, è pari ad € 1.627.365,32 come da dati pubblicati nella sezione Finanza Locale del sito del Ministero dell'Interno.

Eventuali modifiche derivanti dall'applicazione di quanto previsto dalla Legge di bilancio 2023 in corso di approvazione verranno recepite con successiva variazione di bilancio.

Trasferimenti

Non si procede alla rivalutazione ma, si adeguano all'andamento stimato come per il Fondo sviluppo investimenti che viene progressivamente ridotto man mano che i mutui ai quali si riferisce il contributo vengono a scadenza.

Entrate Extratributarie

Si procede alla rivalutazione del 4,3% nel biennio per i Proventi dei Servizi Pubblici, Proventi dei beni dell'Ente, Interessi attivi su crediti. La categoria utili da società partecipate viene adeguata sulla base degli obiettivi stabiliti per Ravenna Holding.

Proventi Derivanti dal Rilascio delle Concessioni Edilizie

ONERI DI URBANIZZAZIONE INCASSATI NEGLI ULTIMI 5 ANNI

2017	149.902,65
2018	166.979,74
2019	112.485,11
2020	81.860,66
2021	518.385,26
2022	387.328,04

* alla data di redazione della presente nota

L'andamento degli ultimi 5 anni e lo sviluppo urbanistico in atto lasciano presupporre proventi derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie per 215.000,00 euro nel 2023 e 265.000,00 euro nei due anni successivi.

Il Bilancio di previsione 2023/2025 stanziava proventi dal rilascio di concessioni edilizie per il finanziamento della spesa corrente per un valore di € 138.400,00 nel 2023, 119.600,00 nel 2024 e 135.000,00 nel 2025. e rispetta quanto previsto dall'articolo 1, commi 460-461, della legge 232/2016 (Legge di bilancio 2017).

Tale previsione normativa prevede che i proventi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza limiti temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine, a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Sanzioni Violazione Codice della Strada

Le sanzioni per violazione codice della strada sono destinate come previsto dall'art. 208 comma 4 del D.Lgs. 285 del 30/04/1992 "Nuovo codice della strada" come sostituito dall'art. 40 della Legge 29/07/2010, n. 120.

Articolo 208 comma 4 del codice della strada:

Una quota pari al 50 per cento dei proventi spettanti agli enti di cui al secondo periodo del comma 1 è destinata:

- a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
- b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere dbis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
- c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica.

BILANCIO DI PREVISIONE	a detrarre	a detrarre	QUOTA 50% NETTA	QUOTA ¼ per finalità di cui alle lettere a) e b) del comma 4
Stanziamiento 2023	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'	QUOTA PARTE SANZIONI DI COMPETENZA DI ALTRO ENTE		
175.200,00	82.977,62	12.000,00	40.111,19	10.027,80

	P.D.C.	DESCRIZIONE	STANZIATO
c. 4 lettera a	1.03.02.09	MANUTENZIONE, AMMODERNAMENTO E MIGLIORAMENTO SEGNALETICA STRADALE	20.000,00
	1.03.01.02	MANUTENZIONE, AMMODERNAMENTO E MIGLIORAMENTO SEGNALETICA STRADALE	10.000,00
totale c. 4 lettera a			30.000,00
c. 4 lettera b	1.03.02.09	POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI CONTROLLO E ACCERTAMENTO VIOLAZIONI C.D.S.	7.000,00
	1.03.01.02	POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI CONTROLLO E ACCERTAMENTO VIOLAZIONI C.D.S.	12.000,00
	1.03.02.99	POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI CONTROLLO E ACCERTAMENTO VIOLAZIONI C.D.S.	15.500,00
totale c. 4 lettera b			37.700,00
c. 4 lettera C	1.03.02.09	MIGLIORAMENTO DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE	45.000,00
	1.01.02.01	MISURE DI ASSISTENZA E PREVIDENZA PERSONALE PM	2.500,00
totale c. 4 lettera C			47.500,00
TOTALE STANZIATO			115.200,00
			50%
			46.111,19

CONCESSIONI CIMITERIALI

Le entrate previste, a norma di legge e ai sensi del principio contabile applicato per la contabilità finanziarie, sono interamente destinate alla parte investimenti.

SPESA CORRENTE

Titolo I Spesa corrente, relativa al personale Ex-intervento 01 Spesa di personale nessuna rivalutazione;

Titolo I Spesa corrente, Ex- Intervento 02 Acquisti di beni rivalutazione 4,3% nel biennio;

Titolo I Spesa corrente, Ex- Intervento 03 Prestazioni di servizi rivalutazione 4,3% nel biennio, ad esclusione delle spese per il servizio smaltimento e riscossione rifiuti il cui costo è coperto dalla TARI che rimangono invariati come il tributo;

Titolo I Spesa corrente, Ex-Intervento 04 Utilizzo beni di terzi non si prevede alcun incremento di spesa;

Titolo I Spesa corrente, Ex-Intervento 05 Trasferimenti nessun incremento:

Titolo I Spesa corrente, Ex-Intervento 06 e Titolo III rimborsi di prestiti in base all'effettivo piano d'ammortamento dei Mutui e prestiti (per quelli a tasso variabile si è previsto un tasso medio del 2%) considerando quelli che negli anni giungono a scadenza.

Titolo I Spesa corrente, Ex-Intervento 07 Imposte e tasse non si prevede alcun incremento di spesa.

Titolo I Spesa corrente, Ex-Intervento 08 Oneri straordinari non si prevede alcun incremento di spesa.

Titolo I Spesa corrente, Intervento 10 Fondo svalutazione crediti (analizzato in seguito).

Titolo I Spesa corrente Intervento 11 Fondo di riserva nei limiti di legge.

Art. 166 D. Lgs. n. 267/2000:

1. Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

Previsione flussi di cassa

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati dai singoli Responsabili per quanto riguarda l'entrata, in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità svalutati in sede di rendiconto);
- previsioni di incasso di tributi, fondi perequativi, contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;
- riflessi della manovra tributaria in corso di approvazione;

per quanto riguarda la spesa in relazione a:

- ai debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.)
- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

È stato verificato che, salvo manovre statali di particolare rilievo sui termini di versamento di imposte e fondi perequativi, in vigore della normativa attuale, non sono prevedibili ipotesi di squilibrio di cassa e conseguente ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- attivare esclusivamente le spese che possono essere anche pagate rispettando comunque i vincoli di finanza pubblica;
- rispettare i termini di pagamento delle fatture.

FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Si è proceduto alla copertura del 100% a partire dall'esercizio 2021 col fine di monitorare l'andamento delle entrate in corso di esercizio.

In buona sostanza spariscono, dal quinquennio di riferimento, le annualità ante introduzione della contabilità armonizzata. Inoltre, a seguito dell'emergenza Covid ~~in atto~~, con l'art.107- bis del D.L. 17/03/2020 n.18 conv. Legge 24/04/2020 n. 27, il legislatore ha stabilito che: "A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'art. 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020." Si è pertanto provveduto ad individuare le poste di entrata che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi, analizzando l'andamento storico della percentuale di pregresse riscossioni.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili, sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale.

Quando un credito è dichiarato definitivamente ed assolutamente inesigibile, lo si elimina dalle scritture finanziarie e, per lo stesso importo del credito che si elimina, si riduce la quota accantonata nel risultato di amministrazione a titolo di fondo crediti di dubbia esigibilità.

Per la determinazione del fondo si è ricorso all'utilizzo del metodo della media matematica semplice prevista dal principio contabile.

Per la TARI sono stati fatti accantonamenti a fondo crediti dubbia esigibilità per la differenza fra i mancati pagamenti già compresi dal piano finanziario indicativamente al 5% dell'entrata e l'effettivo mancato introito.

Non si è provveduto alla copertura nel FCDE delle entrate in conto capitale derivanti da altri enti pubblici per i quali esiste apposita attribuzione copertura finanziaria e per i contributi a rendicontazione erogati da istituzioni private (Fondazioni) per i quali esistono apposite comunicazioni delle stesse. Viene pertanto previsto in Bilancio il presente stanziamento come di seguito articolato, come da prospetto allegato allo schema di Bilancio 2023/2025:

ESERCIZIO 2023

TITOLO	TIPOLOGIA	TIPOLOGIA DI ENTRATA	TOTALE PREVISIONE	% APPLICATA	TOTALE FONDO
1	101	ACCERTAMENTI IMU	550.000,00	36,90	202.950,00
1	101	TARI	2.045.229,93	9,67	197.773,73
1	101	TARI PARTITE ARRETRATE	285.000,00	11,63	33.145,50
1	101	TOSAP PARTITE ARRETRATE	5.000,00	45,92	2.296,00
1	101	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' PARTITE ARRETRATE	5.000,00	59,37	2.968,50
1	101	ALTRE IMPOSTE	1.700,00	1,32	22,44
3	100	VENDITA DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEI BENI	1.193.511,03	2,03	24.228,28
3	200	PROVENTI CODICE DELLA STRADA	133.000,00	38,26	50.885,80
3	200	PROVENTI CODICE DELLA STRADA RUOLI	54.200,00	59,21	32.091,82
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE					546.362,07
4	500	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	165.000,00	9,0909	15.000,00
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE					15.000,00

ESERCIZIO 2024

TITOLO	TIPOLOGIA	TIPOLOGIA DI ENTRATA	TOTALE PREVISIONE	% APPLICATA	TOTALE FONDO
1	101	ACCERTAMENTI IMU	400.000,00	36,90	147.600,00
1	101	TARI	2.045.229,93	9,67	197.773,73
1	101	TARI PARTITE ARRETRATE	285.000,00	11,63	33.145,50
1	101	TOSAP PARTITE ARRETRATE	5.000,00	45,92	2.296,00
1	101	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' PARTITE ARRETRATE	5.000,00	59,37	2.968,50
1	101	ALTRE IMPOSTE	1.700,00	1,32	22,44
3	100	VENDITA DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEI BENI	1.231.314,93	2,03	24.995,70
3	200	PROVENTI CODICE DELLA STRADA	153.000,00	38,26	58.421,00
3	200	PROVENTI CODICE DELLA STRADA RUOLI	45.800,00	59,21	27.064,00
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE					494.286,87
4	500	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	150.000,00	10,00	15.000,00
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE					15.000,00

ESERCIZIO 2025

TITOLO	TIPOLOGIA	TIPOLOGIA DI ENTRATA	TOTALE PREVISIONE	% APPLICATA	TOTALE FONDO
1	101	ACCERTAMENTI IMU	400.000,00	36,90	147.600,00
1	101	TARI	2.045.229,93	9,67	197.773,73
1	101	TARI PARTITE ARRETRATE	285.000,00	11,63	33.145,50
1	101	TOSAP PARTITE ARRETRATE	5.000,00	45,92	2.296,00
1	101	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' PARTITE ARRETRATE	5.000,00	59,37	2.968,50
1	101	ALTRE IMPOSTE	1.700,00	1,32	22,44
3	100	VENDITA DI BENI E SERVIZI E GESTIONE DEI BENI	1.226.314,93	2,03	24.894,20
3	200	PROVENTI CODICE DELLA STRADA	153.000,00	38,26	58.537,80
3	200	PROVENTI CODICE DELLA STRADA RUOLI	25.530,00	59,21	15.116,32
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE					482.354,49
4	500	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	150.000,00	10,00	15.000,00
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE					15.000,00

Menzione a parte per il fondo rischi spese legali, sulla base di apposita analisi redatta dal Vice Segretario dell'ente sulla base delle cause in essere e non concluse alla data di redazione dello schema di bilancio, si è ritenuto sufficiente il fondo stanziato negli esercizi precedenti, per un totale di 20.000,00 €, per la copertura dei rischi possibili più un fondo specifico per una lite in essere pari a 39.300,03 €. A fronte di nuove cause verrà stanziato apposito fondo di copertura.

2. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE 2022.

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio 2022. Tale allegato è stato introdotto dalle nuove norme di armonizzazione dei bilanci pubblici al fine di imporre agli Enti Locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	5.139.529,32
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	2.883.290,46
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	5.849.073,10
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	14.874.051,20
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	166.790,53
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	25.114,54
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio dell'anno 2023	-810.253,25
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	20.114.843,52
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	14.619.627,26
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo Pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	200.751,86
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	4.484.211,15

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	
Parte accantonata	
- Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	2.735.095,66
- Accantonamento residui perenti al 31/12/2022. (solo per le regioni)	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità	0,00
- Fondo perdite società partecipate	1.000,00
- Fondo contenzioso	59.300,03
- Altri accantonamenti	539.852,27
B) Totale parte accantonata	3.335.247,96
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	103.259,07
Vincoli derivanti da trasferimenti	22.457,36
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	12.150,43
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	495.000,00
Altri vincoli	125.372,99
C) Totale parte vincolata	758.239,85
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	277.609,40
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	113.113,94
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Pag. 51

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata	0,00
Utilizzo quota vincolata	0,00
Utilizzo quota destinata agli investimenti	0,00
Utilizzo quota disponibile	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	0,00

3. ELENCO ANALITICO DEGLI UTILIZZI DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO.

Al Bilancio 2023/2025 non viene applicato avanzo vincolato presunto.

4. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Nel bilancio di previsione 2023/2025 non sono state previste opere da finanziarsi con ricorso al debito.

La parte straordinaria del Bilancio di Previsione 2023 prevede un impegno di 2.639.203,22 euro da parte del Comune di Russi, così suddiviso:

TIPI DI FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE BILANCIO 2023

PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	76.600,00
CONCESSIONI CIMITERIALI	90.000,00
CONTRIBUTI DA PRIVATI	0,00
CONVENZIONI E ACCORDI URBANISTICI	1.245.246,18
CONTRIBUTI DI ALTRI ENTI	185.357,04
AVANZO ECONOMICO	22.000,00
ALIENAZIONE AREE PEEP	10.000,00
MONETIZZAZIONI	0,00
MARGINE CORRENTE	0
PNRR E PNC	1.010.000,00
TOTALE	2.639.203,22

Tali opere verranno realizzate nel rispetto delle tempistiche della programmazione dei pagamenti prevista dall'art. 9 del D.L. 78/2009.

Le spese di investimento previste nel bilancio 2023/2025 sono:

ANNO 2023 (programmazione 2023-2025)		
<i>Crono</i>		Costo Totale
2023	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	90.000,00
2023	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	15.000,00
2023	Manutenzione straordinarie patrimonio comunale	5.000,00
2023	Manutenzioni straordinarie patrimonio comunale – interventi mercato coperto	23.280,11
2023	Manutenzione strade e marciapiedi	30.000,00
2023	Pista ciclabile e sistemazioni marciapiedi per mobilità sostenibile nell'ambito del Fondo Pair	66.599,46
2023	Manutenzioni negli impianti sportivi	5.000,00
2023	MISURA PNRR - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.1: PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA - CUP: B81B21001400001 - ADEGUAMENTO SISMICO	110.000,00
2023	Rotonda su Via Monaldina e strade collaterali – presa in carico	797.246,18
2023	Lottizzazione “Le case di Russi” - presa in carico	272.000,00
2023	Comparto urbanistico “Cricca”	176.000,00
2023	Misura PNRR - Nuovo servizio sezione primavera Godo – Scuola d'infanzia “Aquilone”	35.000,00
2024	Misura PNRR – Nuovo servizio sezione primavera Godo – Scuola d'infanzia “Aquilone”	390.000,00
2025	Misura PNRR - Nuovo servizio sezione primavera Godo – Scuola d'infanzia “Aquilone”	25.000,00
2023	MISURA PNRR - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA -COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.1: PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA - CUP: B85E22000000006 – NUOVA COSTRUZIONE ADIACENTE AL NIDO RUSSI	35.000,00
2024	MISURA PNRR - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA -COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.1: PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA - CUP: B85E22000000006 – NUOVA COSTRUZIONE ADIACENTE AL NIDO RUSSI	390.000,00
2025	MISURA PNRR - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA -COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.1: PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE DELL'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA - CUP: B85E22000000006 – NUOVA COSTRUZIONE ADIACENTE AL NIDO RUSSI	25.000,00
2023	Parete da arrampicata	12.077,47
2023	Telecamere/videosorveglianza nelle scuole – progetto scuole sicure	10.000,00
2023	Acquisto mobili arredi attrezzature scolastiche	5.000,00
2023	Acquisti beni mobili per biblioteche, musei e pinacoteche	5.000,00
no cassa	Fondo crediti dubbia esigibilità oneri	15.000,00
2023	Acquisto hardware innovazione tecnologica art. 113 comma 4, D.Lgs. 50/2016	12.000,00
2023	Ampliamenti e manutenzioni straordinarie nei Cimiteri	90.000,00
	TOTALI	2.639.203,22

ANNO 2024 (programmazione 2023-2025)

<i>Crono</i>		Costo Totale
2024	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	90.000,00
2024	Manutenzioni straordinarie illuminazione pubblica	50.000,00
2024	Manutenzioni straordinarie patrimonio comunale	30.000,00
2024	Manutenzione strade e marciapiedi	20.400,00
2024	Manutenzioni negli impianti sportivi	30.000,00
2024	Acquisto mobili arredi attrezzature scolastiche	5.000,00
2024	Acquisti beni mobili per biblioteche, musei e pinacoteche	5.000,00
no cassa	Fondo crediti dubbia esigibilità oneri	15.000,00
2024	Acquisto hardware innovazione tecnologica art. 113 comma 4, D.Lgs. 50/2016	12.000,00
2024	Ampliamenti e manutenzioni straordinarie nei Cimiteri	90.000,00
	TOTALI	347.400,00

ANNO 2025 (programmazione 2023-2025)

<i>Crono</i>		Costo Totale
2025	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica	60.000,00
2025	Manutenzioni straordinarie patrimonio comunale	20.000,00
2025	Manutenzione strade e marciapiedi	15.000,00
2025	Manutenzioni negli impianti sportivi	20.000,00
2025	Acquisto mobili arredi attrezzature scolastiche	5.000,00
2025	Acquisti beni mobili per biblioteche, musei e pinacoteche	5.000,00
no cassa	Fondo crediti dubbia esigibilità oneri	15.000,00
2025	Acquisto hardware innovazione tecnologica art. 113 comma 4, D.Lgs. 50/2016	12.000,00
2025	Ampliamenti e manutenzioni straordinarie nei Cimiteri	90.000,00
	TOTALI	242.000,00

5. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI.

1. Deposito cauzionale di € 1.190,42 a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Dipartimento per i trasporti terrestri e il trasporto intermodale a seguito dell'attivazione di un'utenza di collegamento al loro CED per l'attività dell'ufficio Polizia Municipale e Tributi (rif.ti atti determina n. 26/2018). La restituzione è prevista al termine della durata contrattuale fissata dal 01/01/2018 al 31/12/2027.

6. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI.

Il Comune di Russi non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

7. ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

L'Ente non possiede organismi strumentali.

Per organismi strumentali si intendono gli enti previsti dagli articoli 30 e 31 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e le aziende speciali di cui all'articolo 114, comma 1, del medesimo decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

8. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE

Ragione sociale	Funzioni attribuite/Attività svolte in favore dell'amministrazione/attività di servizio pubblico affidate	Quota di partecipazione	Durata dell'impegno	sito internet dell'ente
<i>AGENZIA MOBILITA' ROMAGNOLA -A.M.R. Srl Consortile</i>	Gestione delle reti relative al trasporto pubblico locale e attinenti la mobilità, con la finalità di affidarli in gestione ad imprese terze assegnatarie del servizio di trasporto pubblico locale.	0,75	31/12/2050	http://www.amr-romagna.it/
<i>ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI SOC. CONS. ARL</i>	Progettazione e gestione di progetti di formazione iniziale, superiore e continua destinati alla qualificazione di giovani e finalità formativa del lavoro in generale	3,00	31/12/2030	www.scuolapescarini.it
<i>DELTA 2000 SOC. CONS. A R.L.</i>	Iniziativa finalizzate alla valorizzazione delle risorse e delle attività economiche con lo scopo di favorire uno sviluppo organico ed integrato nel bacino del delta del Po	0,35	31/12/2020	www.deltaduemila.net
<i>LEPIDA S.P.A.</i>	Realizzazione e gestione della rete a banda larga della pubblica amministrazione e fornitura dei servizi di connettività relativi. Affidamenti: servizi di accesso alla rete geografica di accesso della regione Emilia Romagna, realizzazione MAN in fibra ottica, FEDERA, ICARER, PAYER, SELF, VOIPER.	0,0016	31/12/2050	www.lepida.it
<i>BASSA ROMAGNA CATERING</i>	Realizzazione e gestione di centri di produzione pasti per la ristorazione collettiva nel territorio romagnolo, fornitura di pasti e realizzazione e gestione di servizi di mensa interaziendale nel territorio romagnolo.	0,20	31/12/2025	http://www.camst.it/
<i>S.TE.P.R.A Soc. Cons. a.r.l. in liquidazione</i>	Promozione delle attività economiche nella provincia di Ravenna	0,03	31/12/2050	www.stepra.it
<i>TE.AM. SRL</i>	Amministrazione e gestione di reti ed impianti riguardanti i servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui, amministrazione e gestione di reti di gasdotti ed impianti connessi ed accessori,	8,70	31/12/2023	http://www.labassaromagna.it/Unione-dei-Comuni/Team-S
<i>RAVENNA HOLDING SPA</i>	Esercizio delle attività di natura finanziaria con particolare riferimento all'assunzione, non nei confronti del pubblico, di partecipazioni in società e/o enti ed il loro coordinamento tecnico e finanziario con lo scopo particolare di assicurare compattezza e continuità nella gestione delle società partecipate degli Enti Soci ed esercitando quindi funzioni d'indirizzo strategico e di coordinamento sia dell'assetto organizzativo, sia delle attività esercitate dalle società partecipate	0,66	-	http://www.ravennaholdingspa.it/

9. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO.

Collaborazioni e consulenze nella pubblica amministrazione

Come in seguito specificato, viene fissato nel 5% delle spese correnti il limite per collaborazioni e consulenze che non rientrino nelle fattispecie di studio, ricerca e consulenza di cui sopra.

	2023	2024	2025
<i>USCITE</i>			
<i>Titolo I al netto FPV</i>	€ 12.205.131,40	€ 11.668.169,03	€ 11.656.789,03
<i>Limite max 5%</i>	€ 610.256,57	€ 583.408,45	€ 582.839,45

I VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA - L'EQUILIBRIO DI BILANCIO

Con la Legge di Bilancio 2019 è stata abrogata la normativa relativa al “pareggio di bilancio”: dal 2019 infatti è stato definitivamente abolito il vincolo di finanza pubblica del “pareggio di bilancio” (ex patto di stabilità) anche per i Comuni. A decorrere dal 2019 pertanto anche il comune di Russi è tenuto al mantenimento dei soli equilibri di bilancio ex D.Lgs. n. 118/2011, nel rispetto dei quali è stato predisposto il Bilancio 2023/2025, come precedentemente analizzato.